



## il giornale del kurzhaar

N° 20 - Gennaio 2009

# LA SEGRETERIA *(Come la vedo io)*

di Alfio Guarnieri

Il ruolo della segreteria del Kurzhaar Club al servizio dei Soci, in un contesto di informatizzazione avanzata.

Come ben sanno i Soci del K.C.I., sono subentrato al Consigliere Perdoncin nella gestione della Segreteria del Club, e quell'eredità non poteva essere più scomoda. Non fraintendetemi: era (ed è) scomoda perché dal confronto con un predecessore che quell'incarico aveva retto per tanti anni in modo esemplare potevo solo uscirmi sconfitto. La prospettiva quindi era tutt'altro che allettante. Però – soprattutto grazie all'incoraggiamento di tutti i Consiglieri e del Presidente Passini in particolare – ho accettato la sfida con umiltà, col massimo impegno e buona volontà. Se il risultato sia positivo o negativo non sta a me dirlo. A me basterebbe di non aver troppo sfigurato.

La mia impronta non è stata solo quella di seguire il corso tradizionale dell'incarico, ma di accelerare quanto possibile l'evoluzione informatica della segreteria che – una volta raggiunto il desiderato livello di efficienza – ha sicuramente semplificato e velocizzato i rapporti con L'ENCI. E non è un risultato di poco conto perché il carico di lavoro burocratico da espletare con il nostro ente di controllo è notevole. Quindi un miglioramento in questo senso vuol dire molto sia in termini di efficienza totale, sia perché libera altri spazi da dedicare a nuovi obiettivi.

In questo senso trovo che il significato più costruttivo della Segreteria è di rappresentare un efficiente filtro in tutti i rapporti coi Soci, che devono trovare in questo istituto l'appoggio, la consulenza, l'assistenza per tutte le

pratiche dei singoli ed un valido aiuto al raggiungimento di quanto ciascuno si prefigge. Come dire che la Segreteria deve essere al servizio dei Soci. E i Soci sono giustamente esigenti: hanno molte richieste e vogliono molte risposte celeri che io cerco di dare. Se ci riesco non sta a me dirlo, però faccio del mio meglio.

Un impegno pressoché continuo richiede il sito del KCI su Internet, che è utile solo a condizione di essere costantemente aggiornato. Se fosse inteso come entità statica, i Soci lo visiterebbero una volta e poi più. Invece è – e deve essere – la fonte continua di informazioni fresche, che vanno dai calendari ai risultati delle manifestazioni, all'elenco degli Allevatori eccetera.

Quindi per la segreteria lo smanettare in rete è un esercizio pressoché continuo.

Mia intenzione è che la segreteria sia anche il continuo tramite della collaborazione col Presidente e con i Consiglieri, cosicché la loro voce giunga almeno indirettamente a tutti coloro che ne possono beneficiare.

Ora si è aggiunto un nuovo incarico – tanto gradito, quanto gravoso – cioè la redazione e la gestione del notiziario trimestrale del Club. Onestamente dovrò chiedere a tutti un po' di pazienza perché son nuovo del mestiere. Però è compito affascinante e, al di là dell'onere, penso sia anche divertente. Quindi anche in questo ce la metterò tutta.

Ma l'aspetto forse più cruciale della segreteria è quello di raccogliere le

sensazioni, gli umori, le aspettative e persino le delusioni che provengono dalla periferia per quindi trasmetterle all'esecutivo di cui faccio parte.

A questo riguardo due sono le osservazioni (o se preferite le critiche) più ricorrenti e più significative che trovo giusto riferire e rendere di pubblico dominio:

### **Prima critica.**

Il Club è troppo “nordista” e le Delegazioni del Centro Sud reclamano un maggior coinvolgimento delle loro Regioni nelle iniziative del KCI.

Proprio perché il maggior numero di Kurzhaar e di Soci sono nel nord, uno sforzo deve essere fatto per aumentare la vitalità del Club e della razza nel Centro Sud. In caso contrario l'attuale sperequazione non potrà che protrarsi a tempo indeterminato e l'equilibrio geografico non verrà mai ottenuto.

### **Seconda critica.**

Se è vero che Prove e Raduni hanno finalità zootecniche, non devono però essere l'unica espressione per la valorizzazione della razza, che necessita di iniziative educazionali e promozionali rivolte soprattutto a favore della base, costituita dai cacciatori (e non solo da coloro che si dedicano alla “cynofilia venatoria ufficiale”). Un buon esempio di quel che i Soci si aspettano è stata la “Prima giornata del Kurzhaar” organizzata nel 2008, alla quale i Soci si attendono facciano seguito con sistematica periodicità iniziative di analogo indirizzo e di simile valenza.